SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00059061
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
EPR - Ente proponente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1.1
RVER - Codice bene radice	0100059061
ROZ - Altre relazioni	0100059061
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	STOLONE DI PIANETA
SGT - SOGGETTO	

SGTI - Identificazione	ANNUNCIAZIONE v. anche Madonna Annunciata Angelo Annunciante
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	TORINO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCS - Specifiche	Sacrestia SS. Sindone / armadio 49 / parete sud
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2196
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	29/ 53
INVD - Data	1911
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	TORINO
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	Cappella
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Reale Cappella della SS. Sindone
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	Sacrestia/ Armadio VII/ parte centrale
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	2002
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo Chiablese
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	Magazzino Sindone/ piano terra
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2002
PRDU - Data uscita	2010
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura milanese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tessuto/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo metallico/ doratura/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	argento filato/ ricamo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	102
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2008
RSTN - Nome operatore	Tissage di Donatella Mascalchi

DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le colonne della pianeta sono impreziosite da un ricamo raffigurante l'annunciazione. La scena è divisa in due panelli che occuppano la faccia anteriore, dov'è presente l'Angelo, ingiocchiato, coperto da un'ampia dalmatica dorata, doppiata di verde, indossata su una tunica azzurra, foderata di verde. E' rivolto verso destra e strige fra le mani un giglio. Il viso imberbe è incorniciato da lunghi capelli castani. Sulla faccia posteriore è la Vergine, inginocchiata davanti ad un leggio, indossa una tunica dalle lunghe maniche verdi, completamente celata da un manto rosso, soppannato di giallo; il capo, al di sopra del quale è la colomba dello Spirito Santo, è coperto da un velo grigio. Le scene sono inserite entro cornici mistilinee che si stagliano su uno sfondo dorato, dal quale emergono fiori e foglie ripiegate a volute.
DESI - Codifica Iconclass	73 A 52 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	RELIGIONE CRISTIANA. PERSONAGGI: Arcangelo Gabriele, Maria Vergine. ATTRIBUTI: giglio; colomba dello Spirito Santo. ABBIGLIAMENTO. MOBILE. FIORI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ rosso
ISRT - Tipo di caratteri	numerici
ISRP - Posizione	all'interno/ su etichetta rettangolare adesiva
ISRI - Trascrizione	etichetta a stampa in rosso 2196
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASTO 105694
FTAT - Note	faccia posteriore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASTO 105695
FTAT - Note	particolare della colonna della faccia anteriore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASTO 105696
FTAT - Note	particolare della colonna della faccia posteriore

AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Ghisotti, Silvia
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Bovenzi, Gian Luca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Bovenzi, Gian Luca
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario
AN - ANNOTAZIONI	
	Non sono state rintracciate testimonianze documentarie relative a questo parato, confezionato intorno agli straordinari ricami dello stolone. Dal momento che sembra essere citato solo nell'inventario della Cappella della Sindone redatto nel 1966, si data il tessuto alla prima metà del XX secolo e lo si attribuisce, in modo dubitativo, ad ambito torinese. Il parato è stato creato per accogliere ci che rimaneva di un prezioso e sontuoso ricamo riconducibile ai noti ed apprezzati ricamatori lombardi e specificatamente milanesi, i cui lavori, spesso realizzati sui cartoni dei più ricercati pittori, erano ricercati in tutta Europa e presso la corte sabauda (sul ricamo in Lombardia si veda M. T. Binagli Olivari, Il ricamo italiano nel Quattrocento e il baldacchino di Lodi, in M. Marubbi (a cura di), L'Oro e la Porpora. Le arti a Lodi nel temppo del vescovo Pallavicino (1456 - 1497), catalogo della mostra di Lodi, Cinisello Balsamo 1998, pp. 109-114; P. VENTURELLI P. Venturelli, La produzione tessile dall'età sforzesca al Settecento, in V. TERRAROLI V. Terraroli (a cura di), Le arti decorative in Lombardia nell'età moderna 1480-1780, Milano 2000, pp. 64-65, 68; M. T. BINAGHI, I ricamatori milanesi tra Rinascimento e Barocco, in P. VENTUROLI (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vecovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 96- 123; M. L. RIZZINI, "Essendo che sono cose che resteranno a perpetua memoria". Due ricami milanesi del primo Seicento, in F. FIORI, M. ZANETTA ACCORNERO (a cura di), Il ricamo in Italia dal XVI al XVIII secolo, Atti delle giornate di studio (Novara 21-22 novembre 1998), Novara 2001, pp. 75- 143; sul rapporto fra i Savoia e le botteghe sontuarie milanesi si veda in

OSS - Osservazioni	particolare A. M. BAVA, La collezione di oggetti preziosi, in G. ROMANO (a cura di), Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia, Torino 1995, pp. 265-288, 321-332). Se i confronti con le opere ascritte ad area lombarda, ci permettono di attribire il ricamo ad una delle numerose botteghe attive a Milano (si veda ad esempio M. L. Rizzini, 2001, pp. 133-143), appare più complessa l'analisi cronologica, non solo perchè il ricamo poteva anche basarsi su modelli già posseduti dalla bottega, ma anche per i pesanti interventi di "restauro"subiti dal ricamo. Si ricorda che già nel 1794 venne pagata la somma di lire 225, 17 , al ricamatore Vittorio Ghignone per il raccomodo da esso nel corr.e anno fatto a due pianete della R.a Capella del S. Sindone ricamate in oro e argento e seta ornate di figure a rapporto compreso in essa somma l'ammontare della provvista della dorura seta ed altro, ho accomodato due pianete sono brodate a colonna con figure, fiori ed ornati in piano satinato in oro argento e seta con averli distaccati in parte delle dette figure ed averle raccomodate tanto nelle figure e mani che in panneggiamenti ed averli indi rapportate a suo posto e rincordonate e raccomodati li ornati e fiori ed aggiontato in fondo in punto di piano in oro ed argento" (A.S. TO. S.R., Casa di sua Maestà, mazzo 337, Ministero della Real Casa, Azienda della Casa di S.M., Registro Recapiti 1794, tomo II, , fol. 592; si veda anche A.S.TO. S.R., Casa di sua Maestà, mazzo 307, Azienda della Casa di Sua Maestà, Libri Mastri, 1794, fol. n.n.). Sebbene si possa trattare di altri parati, andati persi, non appare inverosimile che uno dei parati descritti nel documento non possa essere riconosciuto nella nostra pianeta. In assenza di precise attestazioni, si data il manufatto fra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo, come sembra illustrare il confronto con il coevo clipeo del Museo dell'Opera di Milano, di mano della ricamatrice milanese Antonia Pellegrini (M. CARMIGNANI, Tessuti ricami e merletti in Italia dal Rinascimento al Liberty, Milano 2005, pp. 96-97). Molto sicuramente i ricami sono ci che rimane di un'opera molto più vasta, come, ad esempio, un drappo ricamato, probabilmente non dissimile dal telo eseguito dalla Cantona, ora conservato a Vienna e a Francoforte, raffigurante gli Amori di Giove e di Nettuno (sul telo si veda P. VENTURELLI, 2000, pp. 69, 71), come suggeriscono i racemi fioriti che si snodano fra le incorniciature che appaiono molto vicini a quelli del nostro pezzo. ||||||